

- 1) *illegittima è la guerra, Slai Cobas Milano*
- 2) *per i padroni tutti gli scioperi sono illegittimi, Slai Cobas ATM Milano*
- 3) *è rivolta operaia a Pomigliano fabbrica ferma anche al 2° turno, Slai Cobas Pomigliano*
- 4) *Fiat Pomigliano: parcheggi vuoti e catene di montaggio ferme - 90% di adesione allo sciopero, Slai Cobas Pomigliano*

Comunicato stampa

Illegittima è la guerra, non lo sciopero dei sindacati di base

Riesce in tutta Italia lo sciopero contro la guerra indetto da tutto il sindacalismo di base. Manifestazioni, picchetti, presidi, astensioni dal lavoro hanno segnato la giornata. Il corteo milanese ha occupato per circa un'ora i binari della stazione centrale.

Tutto questo nonostante il tentativo di delegittimare e impedire lo sciopero portato avanti dal governo, dalla Commissione di Garanzia e da numerose aziende private e pubbliche, come l'ATM di Milano, **che addirittura ha fatto pubblicare sulla stampa milanese un comunicato con cui dichiarava "illegittimo" lo sciopero, dopo avere diffuso questa "interpretazione" per l'intera giornata di ieri dagli altoparlanti delle metropolitane e dei bus**, dopo avere intimidito tutti i conducenti, diffuso un ordine di servizio **illegittimo** con cui obbligava i lavoratori che avessero scioperato a presentarsi nei depositi mezz'ora prima della fine dello sciopero e addirittura ipotizzato che lo sciopero potesse creare problemi di ordine pubblico per l'utenza dei trasporti e il personale non scioperante.

Questa giornata di lotta, **che riprende e rilancia le mobilitazioni spontanee del 20 marzo**, fa entrare il rifiuto della guerra nei posti di lavoro. Un passaggio necessario per ampliare il fronte di lotta contro la guerra imperialista, saldandolo con l'opposizione all'attacco contro i lavoratori, che utilizza anche l'impatto mediatico della guerra per approvare nuove leggi di precarizzazione e flessibilizzazione del lavoro, e per tagliare nuovamente le pensioni (TFR che maturerà versato obbligatoriamente nei fondi pensione).

Una giornata di lotta che non si voleva, ma che c'è stata, nonostante la repressione aziendale che colpisce numerosi lavoratori, "rei" di opporsi nei posti di lavoro. Come Stefano Musacchio, RSU Slai Cobas, licenziato per avere esposto una bandiera della pace allo stabilimento Fiat di Termoli; ancora prima tre lavoratori della Fiat di Melfi (un RSU dello Slai Cobas e due della Fiom CGIL), colpevoli di essere operai che non si sono piegati alla disciplina da galera che vige nello stabilimento; infine oggi l'avvio del procedimento disciplinare (anticamera del licenziamento) nei confronti di Domenico Mignano, RSU Slai Cobas della Fiat di Pomigliano. Provvedimenti tutti strumentali, finalizzati a far fuori dai posti di lavoro chi si organizza per difendere le proprie condizioni di lavoro, in attesa che sia abolito l'art. 18 dello Statuto dei lavoratori.

Chiudiamo ricordando che una delle giustificazioni di questa guerra è il disarmo dell'Iraq. **In questi giorni il parlamento ha approvato la liberalizzazione del commercio d'armi**, cancellando la legislazione restrittiva precedente.

Slai Cobas Milano

Sindacato dei Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale

Sede nazionale: Viale Liguria 49, 20143 Milano, tel.fax 02/8392117, @mail: slaimilano@slaicobasmilano.org

Sede legale: Via Olbia 24, 80038 Pomigliano d'Arco (Na), tel.fax: 081/8037023, @mail: slainapoli@slai-cobas.org

S . L . A . I . C O B A S

M I L A N O

Sindacato dei lavoratori Autorganizzati Intercategoriale

Sede A.T.M. Milano – (mezzanino) MM2 Romolo tel.-segr. 02-58104017 fax: 02-48032023

Sede legale : via Olbia, 24 - 80038 Pomigliano d'Arco (NA)- tel/fax 081.8037023

Sede Nazionale : viale Liguria, 49 - 20143 Milano - tel./fax 02. 8392117

COMUNICATO STAMPA

SCIOPERO ATM DEL 2 APRILE 2003

PER I PADRONI TUTTI GLI SCIOPERI SONO ILLEGITTIMI

QUANDO SCIOPERAVAMO CONTRO L'AUMENTO DELL'ORARIO DI LAVORO, CI ACCUSAVANO DI FARE SCIOPERI ILLEGITTIMI E PREVENTIVI. OGGI CHE SCIOPERIAMO CONTRO LA GUERRA E LE STRAGI CHE QUESTA STA CAUSANDO ATM DICE LA STESSA COSA, MA MAI ERA ARRIVATA A TANTO. HA DIFFUSO TRA I LAVORATORI UN CLIMA INTIMIDATORIO, DICHIARANDO L'AGITAZIONE ILLEGITTIMA, SENZA AVERE ALCUNA AUTORITÀ ISTITUZIONALE E GIURIDICA PER FARLO.

**SE FOSSE VERA LA VERSIONE DI ATM PERCHÉ NON È ARRIVATA LA
PRECETTAZIONE DA PARTE DEL PREFETTO O DEL MINISTRO?
PERCHÉ ATM MENTE! LO SCIOPERO È LEGITTIMO**

SCARSA L'ADESIONE ALLA FASCIA MATTINALE (10,00-14,00) DELLO SCIOPERO ALL'ATM DI MILANO.

LE PRESSIONI E LE INTIMIDAZIONI DI RIPERCUSSIONI, FATTE DA ATM NEI CONFRONTI DEI TRANVIERI, DICHIARANDO (il falso) ILLEGITTIMO LO SCIOPERO DI OGGI, HANNO AVUTO L'EFFETTO DESIDERATO DAI PADRONI CHE, EVIDENTEMENTE, APPOGGIANO LA GUERRA ED IL MASSACRO DI CIVILI INERMI CHE QUESTA COMPORTA.

GRAVE QUINDI L'ATTACCO AL DIRITTO COSTITUZIONALE DI SCIOPERO. LEGITTIMO PERCHÉ DICHIARATO ANCHE IN CONFORMITÀ AL COMMA 7 DELL'ART. 2 DELLA LEGGE 146/90 CHE NON PREVEDE ALCUN PREAVVISO PER LA PROCLAMAZIONE DI SCIOPERO POLITICO CONTRO LA GUERRA E A SALVAGUARDIA DELL'ORDINE COSTITUZIONALE, MESSO A RISCHIO DAL GOVERNO BERLUSCONI IN PALESE VIOLAZIONE DELL'ART, 11 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA.

GRANDE ADESIONE ALLA MANIFESTAZIONE PARTITA DA L.go CAIROLI E CONCLUSA ALL'INTERNO DELLA STAZ. CENTRALE. FORTE COMMOZIONE QUANDO, DAVANTI AL CONSOLATO AMERICANO, RISUONAVA UNA SIRENA.

CONTRO I MASSACRI DELLA GUERRA LEGITTIMO SCIOPERO GENERALE

sciopero generale dei sindacati di base:

**è rivolta operaia a Pomigliano
fabbrica ferma anche al 2° turno
contro Bush e l'impero americano
contro i licenziamenti in Fiat**

Straordinaria la partecipazione operaia allo sciopero (80% complessivo nei 2 turni di lavoro) indetto dallo Slai Cobas contro i licenziamenti in Fiat e le "politiche di bombe & business" individuate dai lavoratori come le uniche e vere ragioni del <nuovo sogno imperiale americano> e di una criminale guerra di conquista che sta letteralmente massacrando la popolazione civile irachena.

Soddisfazione esprime inoltre lo Slai Cobas per la massiccia adesione dei lavoratori, in tutta Italia, allo sciopero generale indetto da tutto il sindacalismo di base.

Slai Cobas - Coordinamento Provinciale di Napoli - 2/4/2002

Comunicato stampa

Sciopero generale dei sindacati di base:

Fiat Pomigliano: parcheggi vuoti e catene di montaggio ferme - 90% di adesione allo sciopero dello Slai Cobas

Con la presenza dei delegati sindacali dei Cobas licenziati alla Fiat Powertrain di Termoli (**Stefano Musacchio** 'reo' di aver esposto la bandiera della pace alla portineria della fabbrica) e **Michele Romano** (della Fiat Sata di Melfi) si è svolta stamattina la manifestazione all'ingresso principale della Fiat Auto di Pomigliano:

“contro la guerra ai lavoratori, contro i licenziamenti in Fiat, contro la guerra all’Iraq”.

L’iniziativa, che ha registrato il 90% di adesioni al 1° turno e quello centrale, ha paralizzato gli impianti. Gli 8.000 lavoratori della Fiat e delle aziende collegate di Pomigliano d’Arco che già bloccarono in massa lo scorso 14 marzo la produzione per l’intera giornata hanno oggi ancora ribadito “la volontà di collegare la lotta contro i licenziamenti ed il drastico peggioramento delle condizioni di lavoro in fabbrica al consapevole rifiuto della sporca guerra preventiva degli USA che sta massacrando per mere ragioni di ‘business & dominio’ il Popolo Iracheno”.

Non a caso, col ripetuto e provocatorio slogan: “ **Saddam-Saddam: facce sunnà !** ” gli operai hanno inteso affermare che l’unica guerra giusta è quella dell’Iraq: quella di un intero popolo in armi che si ribella all’invasore impedendo il sogno imperiale americano che Bush vorrebbe imporre con le armi a tutto il mondo. **Dopo la strenua resistenza incontrata sarà difficile per gli USA continuare le altre guerre già programmate nell’intera regione.**

La grande riuscita dello sciopero testimonia inoltre la chiara volontà dei lavoratori di ‘rispedire al mittente’ il tentativo aziendale di licenziare **Domenico Mignano**, uno dei delegati tra i più rappresentativi tra i lavoratori. Sulla vicenda lo Slai Cobas presenterà oggi stesso una **denuncia-querela in Procura** supportata da decine di testimonianze operaie a prova dell’infondatezza e della strumentalità del procedimento disciplinare attivato dall’ azienda.

Slai Cobas Fiat Auto e terziarizzate - Pomigliano d’Arco, 2/4/2003